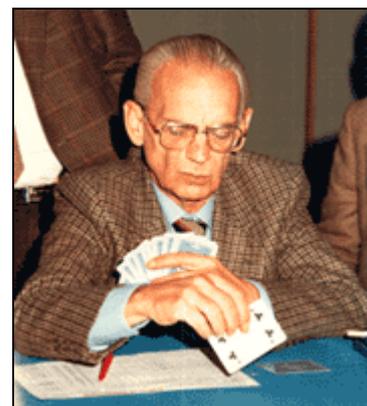


RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

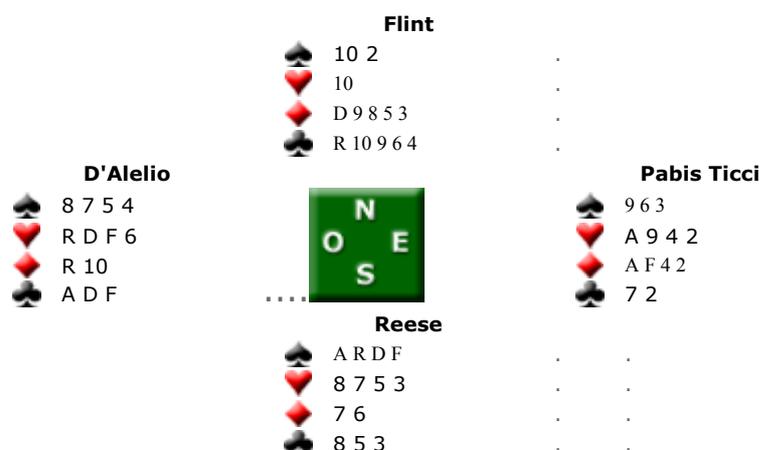


Contro l'istinto

Avrete certamente osservato che per commentare un incontro a squadre vengono scelte di norma le smazzate che hanno dato luogo, ai due tavoli, a risultati diversi. In effetti è logico che tali smazzate facciano colpo tanto su coloro che le hanno vissute, quanto su chi non dispone di altri elementi di giudizio che il confronto tra gli "scores".

Questo non significa peraltro che le smazzate terminate in pareggio siano per definizione prive di interesse. Innanzitutto capita di frequente che due buone coppie giungano al risultato corretto percorrendo strade diverse ma degne ambedue della massima considerazione. In secondo luogo è evidente che lasciarsi sfuggire l'occasione di segnare dei punti è lo stesso che perderne. Nel caso quindi che dietro ad uno "score" pari si celi un mancato "swing" il peso dell'esito dell'incontro può essere determinante.

Qualche volta una smazzata, in apparenza banale, ha una sua storia e solo coloro che l'hanno vissuta la conoscono e sono in grado di raccontarla. Così, per esempio, la seguente smazzata del torneo dei campioni di Deauville. A tutti e quattro i tavoli fu giocato il contratto di 4 cuori con l'identico risultato di una sotto. Nessuna differenza quindi, anche se al nostro tavolo si verificò una specie di altalena che mi sembra degna di commento.



La licitazione (Tutti in zona):

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	1 ♣	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	.

Le prime due dichiarazioni di D'Alelio erano convenzionali e mostravano una mano regolare con 15/16 punti. Naturale il resto.

Dopo aver attaccato con il Re di picche, Reese avrebbe battuto irrimediabilmente il contratto se avesse proseguito a fiori. Non si trattava però di un ritorno obbligatorio e in pratica egli continuò con Asso, Dama e Fante di picche. Flint scartò una fiori al terzo giro e tagliò il quarto nella speranza di

promuovere un atout del compagno. Surtagliai e proseguì con piccola cuori per il Fante del morto e lo scarto di un'altra fiori di Flint.

Ora potevo giocare per il Re di fiori in mano a Reese oppure per una compressione su Flint basata sull'ipotesi ch'egli possedesse il re di fiori e la Dama di quadri almeno quarta. A favore della prima soluzione militavano sia il calcolo delle probabilità, sia il fatto che Reese non aveva anticipato le fiori. Tuttavia ero tentato dalla seconda, molto più di quanto sarebbe stato logico, perché sospettavo che le smazzate di quel torneo fossero un po' manipolate a beneficio degli spettatori. Questo però era l'unico argomento di cui disponevo, dato che non potevo dare credito agli scarti di Flint, il quale (così come si erano svolte le cose) era sicuramente più interessato a ingannare me che a informare il suo compagno.

Tenuto conto che eravamo palesemente in vantaggio, mi decisi infine per la linea di gioco più corretta, presumendo che, con ogni probabilità, l'avrebbero adottata anche gli altri dichiaranti. Entrai in mano col 9 di cuori, feci l'impasse a fiori e andai una sotto.